

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli atti normativi adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministro per la Pubblica Amministrazione per il contenimento della emergenza epidemiologica da COVID – 19;

VISTE le Note del Ministero dell’Istruzione relative alle disposizioni applicative dei predetti atti normativi, volte a favorire , in via straordinaria ed emergenziale, il diritto all’istruzione attraverso modalità di apprendimento a distanza;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione n.388, del 17.03.2020, relativa a “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;

CONSIDERATO che, a fronte delle condizioni di emergenza, l’IC Quintino di Vona – Tito Speri ha attivato tutti gli strumenti possibili per delineare percorsi di didattica in remoto, volti a mantenere i contatti con gli alunni e le famiglie, e a non sospendere la continuità didattica, con un’attenzione particolare all’inclusione e in linea con le priorità del PTOF d’Istituto;

CONSIDERATE le circolari interne e le indicazioni emerse dai Consigli di classe e di Interclasse, convocati in remoto;

PRESO ATTO delle decisioni assunte dal Collegio docenti, convocato in remoto in data 30 Marzo 2020, avente come punto centrale all’Ordine del Giorno, “Linee guida per la didattica a distanza”;

SENTITI l’Animatore digitale e l’intero Staff di dirigenza, a cui si deve la costante collaborazione nel gestire l’emergenza, trovando nuove soluzioni e affinando la capacità di gestione di una didattica a distanza;

CONSIDERATO l’utilizzo già consolidato di *Google Suite for education* per la scuola secondaria di I grado, in particolare *Google Classroom* e *Google Meet*;

VISTE le normative vigenti relative alla Sicurezza in rete – Cyberbullismo (Legge n.71/17) , alla protezione dei dati (Regolamento Ue 2016/679), al diritto d’autore (che vieta di riprodurre e diffondere, al di là della video - lezione, materiale soggetto a copyright), alla valutazione (Dprn.122/2009 – D.Lgs. 62/2017 – Nota Ministero Istruzione n.279/2020), agli alunni DVA, DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati, con particolare attenzione alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012;

CONSIDERATO che le Linee definite nel presente documento potranno subire variazioni, in particolare a fronte di successive indicazioni ministeriali;

DISPONE

di formalizzare nel presente documento le Linee guida della didattica a distanza concordate con i docenti, dando sistematicità alle attività realizzate ed, al contempo, creando le condizioni affinché i percorsi svolti possano rappresentare percorsi formativi di senso, non solo legati ai contenuti ma prioritariamente ai processi di apprendimento e di crescita personale. Da qui un focus sulla valutazione, da intendersi non solo e non tanto della prestazione in sé, ma del percorso compiuto da ciascun alunno, in vista della valutazione finale.

Note generali, scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Dal punto di vista dei contenuti e delle attività proposti, i docenti avranno cura di introdurre, ove possibile, con gradualità nuovi elementi di conoscenza e di abilità, anche utilizzando simulazioni operative. Un'attenzione privilegiata va riservata all'individualizzazione delle proposte, soprattutto a fronte degli alunni con Bisogni Educativi Specifici, per i quali occorre mettere in atto le misure previste dal PEI o dal PDP. A questo proposito, come buona pratica, è consigliabile organizzare, ove possibile, momenti di tutoraggio e di recupero, a cura dei docenti di sostegno e, più in generale, dei docenti del team, mantenendo i principi di inclusione per tutti. Nelle classi dove sono presenti, anche gli educatori rappresentano una risorsa importante per garantire la continuità nei processi di apprendimento, in particolare per gli studenti di competenza ma anche per tutto il gruppo classe.

I docenti di sostegno – a supporto dell'intero gruppo studenti – avranno cura di inserirsi nel planning settimanale in base alle specifiche esigenze.

1 Indicazioni per l'attività didattica : il planning (da Lunedì a Venerdì)

1.a.Scuola primaria

Le docenti coordinatrici, attraverso una tabella condivisa compilano il planning settimanale, un documento interno che serve a condividere con i docenti dell'interclasse i compiti e le attività assegnati agli alunni.

I contenuti delle lezioni vengono comunicati alle famiglie attraverso canali informatici che, dopo un'attenta indagine, sono di possibile fruizione di tutti i genitori. L'uso di piattaforme e di classi virtuali è stato attivato solo dopo un'accurata considerazione del gruppo classe e delle situazioni che lo caratterizzano. Vengono privilegiati momenti di contatto diretto con gli insegnanti e tra gli alunni, anche a piccoli gruppi, attraverso connessioni dirette, in modo da assicurare la continuità della socializzazione, sebbene a distanza.

L'attività didattica ha come finalità non solo di proseguire nel percorso di apprendimento ma soprattutto di mantenere il contatto con gli alunni e con le loro famiglie in questo periodo così delicato per l'emergenza sanitaria; di monitorare anche lo stato emotivo degli alunni nell'affrontare una situazione che ha mutato notevolmente la loro quotidianità dal punto di vista scolastico e relazionale, cercando il più possibile di ricreare – attraverso le varie attività proposte – una routine quotidiana.

1.b.Scuola secondaria di I grado

I piani settimanali vanno compilati in accordo con tutto il consiglio di classe.

Per uniformare il percorso formativo, è opportuno che ogni classe abbia non meno di 12 ore e non più di 15 ore settimanali di video lezioni, con conseguente adattamento dell'impegno orario di ogni singolo docente.

Le video lezioni si svolgono tra le 9.00 e le 13.00 e le 14.30 e le 17.00. Al fine di calibrare l'offerta didattica e la conseguente richiesta di lavoro rivolta agli alunni, cercando di evitare che questi ultimi passino tante ore *on line* davanti al computer, a tablet e smartphone, è opportuno programmare non più di tre video lezioni al giorno.

I gruppi di recupero con i docenti di sostegno o con i docenti di materia e le ore di Italiano L2 non rientrano nel citato computo orario.

Teniamo infatti presente che il tempo della didattica in remoto è "altro" rispetto alla consueta scansione settimanale, propria della scuola in presenza, pertanto la distribuzione delle lezioni viene pensata su un arco temporale da intendere come "spazio didattico", in cui collocare tutte le discipline previste dal percorso di studi, in modo più fluido rispetto all'orario settimanale consueto.

Qui di seguito alcune indicazioni da seguire:

- tenere nota, senza segnare nel Registro elettronico, delle presenze degli alunni;
- caricare tutti i compiti su Google Classroom e, contestualmente, sul Registro elettronico, avendo cura di dare agli alunni almeno tre giorni prima della riconsegna;
- correggere i compiti attribuiti;
- monitorare la restituzione dei compiti e contattare le famiglie in caso di alunni che non rispettino mai o quasi mai le consegne;
- segnare sul planning settimanale anche le attività di recupero;
- i coordinatori avranno cura di compilare una tabella riassuntiva dei planning settimanali di tutte le classi, predisposta dallo Staff di dirigenza. E' importante che dopo una prima fase di sperimentazione gli orari restino gli stessi o quasi per evitare soprattutto ai docenti che hanno tante classi di dover riorganizzare sempre il loro orario.

2.La valutazione

2.a. Scuola primaria

I docenti terranno nota nel Registro elettronico delle attività proposte e dei compiti assegnati, riportando contestualmente una *valutazione formativa*, che si sostanzia in un giudizio discorsivo.

Più in dettaglio, si valuteranno:

- Partecipazione
- Impegno nell'esecuzione e nella consegna dei compiti

Elemento essenziale della didattica a distanza è l'accertamento della partecipazione di ciascun alunno al programma scolastico predisposto; per questo la valutazione in itinere viene intesa come feedback del lavoro assegnato, senza valutare i contenuti, tenendo presenti la fragilità e la situazione attuale di ogni alunno.

Le docenti delle classi Prime stabiliscono di effettuare la valutazione di fine anno esclusivamente attraverso il giudizio globale senza attribuzione in decimi nelle singole materie.

Nella Tabella in allegato viene dettagliata la modalità di definizione del possibile “giudizio” da attribuire a ciascun alunno.

I docenti dovranno inoltre realizzare una valutazione periodica sulla cui tempistica e sulle cui modalità di restituzione alle famiglie seguirà una circolare dedicata.

Le verifiche

Per avere un riscontro rispetto alle tematiche affrontate nei compiti, ai docenti è data facoltà di far seguire prove strutturate, elaborati, ricerche, attività pratiche.

L'interclasse delle prime considera come prova di verifica la restituzione del lavoro assegnato.

Autovalutazione È da promuovere come un aspetto centrale del percorso di crescita dello studente. Teniamo presente che nel nuovo rapporto educativo che si instaura tra docenti e studenti, il compito dei primi è quello di creare delle situazioni di apprendimento di cui i secondi possano fruirne anche in modo autonomo.

2.b. Scuola secondaria di I grado

In merito alle tipologia di verifica, è possibile ricorrere a prove strutturate, elaborati, ricerche, attività pratiche.

È possibile inoltre iniziare a svolgere interrogazioni a distanza, ricordando di avere l'accortezza di avere sempre almeno tre alunni per volta in aula. Esse verranno valutate sempre con un giudizio discorsivo inserito nel Registro elettronico, alla stessa data dell'orale nella parte “commento pubblico”.

Al fine di fornire ad alunni e famiglie una *valutazione formativa*, che informi puntualmente sulla qualità del lavoro svolto, sulle fragilità riscontrate e fornisca elementi utili per progredire, si stabilisce quanto segue:

-i docenti che scelgono di mettere un punteggio numerico, per dare un'indicazione ai ragazzi sul singolo compito svolto a casa e riconsegnato da remoto, possono utilizzare il punteggio in centesimi offerto da *Google Classroom*;

-i docenti che optano unicamente per un giudizio discorsivo possono utilizzare una breve formula nello spazio “commento privato”. Sono ovviamente consentite entrambe le possibilità.

I docenti dovranno inoltre realizzare una valutazione periodica – per la cui scadenza vale quanto indicato nella circolare 146 del 31 marzo - inserendo un giudizio formativo nel registro elettronico nella parte “commento pubblico”, in modo che anche la famiglia possa conoscere in modo dettagliato l'andamento didattico del\la figlio\la.

Tale valutazione va fatta utilizzando gli indicatori (di cui all'allegato 2) la cui combinazione (presenza, impegno e partecipazione) consentirà di esprimere giudizi sintetici che potranno essere traducibili, quando fosse data indicazione in tal senso, in un equivalente numerico, in particolare considerando la valutazione di fine anno.

Per le classi terze, in vista della certificazione finale, si ricorda l'importanza dell'inserimento della riga finale sulle competenze personali (declinate per la situazione attuale ma certamente in parte valutabili) e digitali.

Autovalutazione È da promuovere come un aspetto centrale del percorso di crescita dello studente. Teniamo presente che nel nuovo rapporto educativo che si instaura tra docenti e studenti, il compito dei primi è quello di creare delle situazioni di apprendimento di cui i secondi possano fruirne anche in modo autonomo.

3. Il "galateo" delle video lezioni

Qui di seguito elenchiamo solo raccomandazioni di buon senso, principalmente legate al contesto eccezionale della didattica a distanza in modalità "video lezione", ma che comunque non sono scontate e vanno rispettate, nell'ottica della valutazione finale del comportamento.

1. La fruizione delle lezioni e dei momenti didattici definiti nel planning è un diritto di tutti: è doveroso non disturbare la lezione, ed essere partecipi nel senso costruttivo del termine.
2. È necessario rispettare la puntualità degli impegni settimanali, avvisando i docenti se ci sono problemi di connessione o di altra natura.
3. Durante le video lezioni è necessario spegnere i microfoni se non si sta parlando. L'uso della video camera è consigliato, se non ci sono particolari impedimenti, fermo restando che – durante la lezione- il comportamento deve essere sempre rispettoso del contesto scolastico, nei gesti, nei modi e nel decoro personale.

Da ultimo si ricorda che le Linee guida di cui al presente documento rappresentano il confine in cui collocare il lavoro di ogni singolo consiglio di classe di interclasse, non da intendere come limite bensì come lo spazio contiguo in cui trovano posto sia la libertà di insegnamento di ciascun docente sia la necessaria elasticità legata alle diverse situazioni e alle tante specificità che caratterizzano il nostro Istituto.

Quanto riusciremo a mettere in atto non potrà che contribuire a rendere ancora più salda la nostra comunità, in attesa di ritrovarci a scuola, e in presenza.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.^{ssa} Annamaria Borando
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del d. lgs. n. 39/1993)

Alla luce degli indicatori sopra riportati, la *valutazione formativa*, configurabile come “giudizio”, può essere definita come saltuaria / abbastanza regolare / costante, in riferimento al punto “Partecipazione”. Nello specifico, la “Partecipazione” è definibile come limitata/ adeguata/ eccellente, sulla base dei seguenti aspetti: interesse dimostrato, adesione alle proposte di lavoro e ad eventuali approfondimenti, corretta gestione della didattica a distanza.

“L’impegno nella consegna dei compiti” è definibile attraverso due parametri essenziali:

Consegna (non avvenuta / irregolare / costante)

Contenuti (il lavoro è stato svolto: in maniera sbrigativa / correttamente / con cura e impegno).

Nella valutazione finale si intende confermare la valutazione docimologica del primo quadrimestre, all'interno del giudizio globale sul percorso formativo dell’alunno si terrà conto dell’intero anno scolastico ma anche della situazione in atto.

L’osservazione e la combinazione dei due indicatori sopra descritti consentirà ai docenti di esprimere, e di riportare nel Registro elettronico, i seguenti esempi di giudizi:

-L’alunno/alunna ha partecipato in modo costante alle proposte didattiche a distanza, ha consegnato regolarmente i compiti svolgendo il lavoro con cura e impegno. La sua partecipazione è stata ottima per l’interesse dimostrato, per l’adesione alle proposte di studio e di lavoro.

-L’alunno/alunna ha partecipato in modo costante alle proposte didattiche a distanza, ha consegnato i compiti svolgendo il lavoro correttamente. La sua partecipazione è stata adeguata per l’interesse dimostrato.

-L’alunno/alunna ha partecipato in modo abbastanza regolare alle proposte didattiche a distanza, ha consegnato quasi tutti i compiti, solitamente ha svolto correttamente il lavoro assegnato. La sua partecipazione è stata generalmente adeguata, perché ha dimostrato alcune occasioni di interesse e ha saputo gestirsi in maniera abbastanza autonoma nella didattica a distanza.

Per dare un concreto riscontro complessivo dell'attività svolta, ogni docente abbia cura di registrare per ogni alunno sulla pagina del registro dei voti del registro elettronico nel commento pubblico:

- Presenza alle videolezioni, definibile come: saltuaria / abbastanza regolare / costante.

Eventualmente dare indicazione numerica delle assenze riscontrate

L'assenza costante alle videolezioni è giustificabile solo per ragioni non imputabili alla volontà degli alunni, quindi non può costituire motivo di valutazione negativa.

- Impegno nell'esecuzione dei compiti, definito attraverso tre parametri:

Consegna (non avvenuta / irregolare / costante)

Puntualità (assente / irregolare / costante)

Contenuti (il lavoro è stato svolto: in maniera sbrigativa / correttamente / con cura e impegno)

- Partecipazione, definibile come limitata / adeguata / eccellente, sulla base di:

Interesse dimostrato

Adesione alle proposte di lavoro e di approfondimento opzionali

Corretta gestione della didattica a distanza.

Si propongono, solo a titolo esemplificativo, un'articolazione discorsiva e una tabella che potranno essere personalizzate utilizzando i parametri sopra illustrati.

OTTIMO (L'alunno/alunna ha partecipato in modo costante alle videolezioni, ha consegnato regolarmente i compiti nelle scadenze previste, svolgendo il lavoro con cura e impegno. La sua partecipazione è stata eccellente per l'interesse dimostrato, per l'adesione alle proposte di lavoro e il contributo alla didattica a distanza. *L'alunno/a ha dimostrato avanzate competenze personali e digitali.*)

BUONO (L'alunno/alunna ha partecipato in modo costante alle videolezioni, ha consegnato i compiti rispettando le scadenze previste e svolgendo il lavoro correttamente. La sua partecipazione è stata adeguata per l'interesse dimostrato e per l'adesione ad alcune proposte di lavoro e di approfondimento opzionali. *L'alunno/a ha dimostrato intermedie competenze personali e digitali.*)

SUFFICIENTE (L'alunno/alunna ha partecipato in modo abbastanza regolare alle videolezioni, ha consegnato quasi tutti i compiti rispettando le scadenze previste, di solito ha svolto correttamente il lavoro assegnato. La sua partecipazione è stata generalmente adeguata, perché ha dimostrato alcune occasioni di interesse e ha saputo gestirsi in maniera abbastanza autonoma nella didattica a distanza. *L'alunno/a ha dimostrato competenze personali e digitali base.*)

INSUFFICIENTE (L'alunno/a ha partecipato solo saltuariamente alle videolezioni pur avendone la possibilità, non ha consegnato i compiti se non in modo irregolare, in ritardo e svolgendo il lavoro in modo estremamente sbrigativo; pur non avendo ragioni di impedimento obiettivo, non ha dimostrato senso di responsabilità nella gestione della didattica a distanza. *L'alunno/a ha dimostrato competenze personali e digitali iniziali.*)

OTTIMO	Lo studente:
--------	--------------

	<ul style="list-style-type: none"> • è costante nella presenza alle video lezioni; • consegna puntualmente i compiti assegnati ed esegue i lavori con cura dei dettagli e impegno; • ha una partecipazione attiva ed è coinvolto nelle video lezioni; dimostra interesse costante, aderisce alle proposte, fa approfondimenti personali.
BUONO	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è costante nella presenza alle video lezioni • consegna i compiti assegnati ed esegue i lavori con cura e impegno • ha una partecipazione costante alle video lezioni e dimostra un discreto interesse.
SUFFICIENTE	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è sempre puntuale e costante nella presenza alle video lezioni; • consegna i compiti assegnati ed esegue i lavori, anche se con qualche difficoltà a seguire le indicazioni o le tempistiche previste; • ha una partecipazione discontinua alle video lezioni e non dimostra particolare interesse.
INSUFFICIENTE	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è costante nella presenza alle video lezioni: capita che sia assente o a non intervenire, se non sporadicamente; • fatica a consegnare i compiti assegnati, a eseguire i lavori e a seguire indicazioni e tempistiche; • non dimostra interesse per le video lezioni e la partecipazione è sporadica.